

## “Migliori si diventa: Veneti verso l'eccellenza”

### **RICERCA & SVILUPPO**

#### **Penso, trovi, cresciamo**

Padova, Villa Italia, martedì 13 novembre 2012

*Abbiamo aziende che sulla R&S campano e prosperano e altre che non investono nulla in quest'ambito. Perché?*

### COSA SERVE PER SVILUPPARE LA RICERCA & SVILUPPO

La “voglia” di creare sempre cose nuove.

*“Avevo voglia di presentare alcuni progetti. Avevo in mente delle idee che potevano sembrare banali ma in realtà erano cose che l'aveva mai fatto nessuno.”*

*“Anche in un periodo di crisi abbiamo pensato che fosse importante trovare strade innovative.”*

Una struttura dedicata a questo scopo.

Forze nuove.

*“Noi imprenditori siamo spesso arrugginiti e storpiati dal business quotidiano, mentre i giovani possono portare linfa nuova ed idee.”*

*“La ricerca sarebbe uno spunto interessante anche per il ricollocamento.”*

Il trasferimento tecnologico si fa trasferendo le persone

*“Ho lavorato per sei anni in California: lì ci sono tanti studenti che proseguono gli studi dopo la laurea e sono loro i protagonisti del trasferimento tecnologico, sono delle risorse. Gli USA attirano le migliori menti di tutto il mondo in questo sistema e i ragazzi sono il motore dello sviluppo: in cinque anni assorbono conoscenze e metodo e quando arrivano in azienda sono dei problem solver automatici, hanno un metodo e sanno inserirsi in un contesto internazionale.”*

Rapporto di fiducia.

*“Quando entri in confidenza con un imprenditore ti può raccontare le sue idee e da lì è facile consigliarlo o metterlo in contatto con persone che potrebbero aiutarlo a sviluppare queste idee.”*

A volte si tratta solo di “unire” due prodotti diversi.

*“Ad esempio seguivo una società che faceva prodotti di nicchia di animali con problemi di intolleranze: li ho messi in contatto (proteggendoli) con una realtà americana che fa test sulle intolleranze alimentari per umani e insieme hanno sviluppato il test per gli animali e hanno avuto un decollo importante.”*

Opportunità nate da incontri fortuiti.

*“Stavo pensando a un progetto da un po', quando ho conosciuto il direttore vendite di una società nuova e poco dopo abbiamo iniziato a collaborare.”*

## LA R&S SI FA MA NON SI DICE

### **Realtà non codificata**

Tante aziende fanno R&S ma senza essere strutturati internamente per farlo.

Gli imprenditori fanno ricerca ma non la considerano tale, le PMI soprattutto non hanno coscienza di questo processo.

Mancanza di personale dedicato:

### **Tutela dell'idea**

La ricerca va fatta internamente per non rischiare di vedersi portare via i frutti. La condivisione del sapere porta molti rischi.

*"Prima devo fare il brevetto perché non me lo rubino."*

### **Scarsa convinzione nelle proprie capacità**

C'è la paura di fare brutta figura nel parlare di un progetto che poi non si realizza.

*"Finché non lo vendo non posso davvero sapere se è un progetto innovativo."*

### **Complicazioni date dalla visibilità**

Pubblicizzare troppo la propria attività di ricerca rischia di attirare attenzioni indesiderate.

*"Preferisco parlare solo di sperimentazione, e non di impianto innovativo ecc perché altrimenti poi mi arrivano gli ambientalisti, no global o enti vari di tutti i tipi che ti vengono a controllare."*

## LE DIFFICOLTA' NEL FARE R&S

### **MANCANZA DI CULTURA DELLA RICERCA NELL'AZIENDA**

La ricerca crea conoscenza e brucia denaro. L'innovazione deve trasformare queste conoscenze in denaro, non è un passaggio immediato.

### **Innovazione che non viene sfruttata**

Mancanza di un tessuto imprenditoriale capace di capire il valore di un'idea e sfruttarlo.

*"Un professore ha creato un progetto innovativo ha pagato 40 mila euro di brevetti internazionali per tutelarli: quando ha deciso di venderlo, perché non poteva più sostenere la spesa, non trovava nessuno in Italia disposto a farlo. Ora il brevetto è in mano a una multinazionale americana."*

### **Individualismo invece di strutture e personale dedicato**

L'imprenditore vuole sempre fare da sé invece deve creare delle strutture interne.

*"L'imprenditore vorrebbe fare tutto da solo. Le aziende venete, anche le grandi, non hanno una struttura dedicata ad affrontare il tema della ricerca e innovazione, non sono pronti a portare avanti grandi progetti o li perdono per strada."*

*"Abbiamo tre persone che si dedicano al tema della ricerca, ma non è la loro mansione principale, lo fanno in aggiunta al loro lavoro."*

Gli imprenditori, soprattutto più anziani, non si muovono, non frequentano le università e gli istituti di ricerca. Così cercano business ma non sanno da chi andare.

### **Scarsa disponibilità a rischiare**

*"Su 10 che ne provi solo una funziona."*

## **MANCANZA DI DIALOGO CON LE UNIVERSITÀ E I CENTRI DI RICERCA**

### **Università chiusa nel proprio mondo**

L'università si preoccupa più di fare accademia e di risolvere problemi burocratici invece di colmare il gap con l'impresa.

Identificare qual è lo scopo ultimo dell'università.

*"L'università non ha ben capito per chi lavora e chi è il suo cliente, che dovrebbe essere il mondo produttivo."*

Dovrebbe essere la locomotiva: non un vagone che segue il mercato del lavoro, ma la locomotiva che lo guida verso le nuove tendenze.

### **Non creano figure in grado di dialogare con l'impresa**

I ricercatori usciti dall'università non sanno inserirsi nel mondo del lavoro.

*"Abbiamo lavorato con le università ma con scarsi risultati: non sanno cosa voglia dire proteggere e industrializzare un brevetto. I ricercatori arrivano a confrontarsi con l'impresa senza essere preparati, se il confronto fosse più costante non succedrebbe."*

### **Bandi per la ricerca fini a sé stessi**

Vincoli e burocrazia troppo ristretti

*"E difficile per noi sfruttare i bandi regionali per la ricerca, per il sistema burocratico serve una persona dedicata. I vincoli sono molto ristretti: noi pur avendo un tema importante e concreto e il professore che lo realizzava, non siamo riusciti a farci finanziare. Siccome siamo una grossa azienda ce l'abbiamo fatta, ma se fossimo stati più piccoli forse quei 20 mila euro avrebbero fatto la differenza tra fare o no innovazione."*

*"Alcuni bandi prevedono che si trovi un tema comune tra aziende di settori diversi, ma come si fa, e che senso ha?"*

Difficoltà nella diffusione dei risultati delle ricerche

*"Mi occupo della struttura dei bandi e gestione delle attività, vedo che abbiamo belle ricerche, fatte coi fondi FSE, che poi restano lì, nel cassetto. La delibera regionale 1017 prevede 150 progetti ogni anno, sono a disposizione gratuitamente delle aziende che abbiano voglia di dedicarci del tempo, eppure restano lì."*

Ricercatori restano tali perché non trovano sbocco in azienda

*"Sempre gli stessi partecipano a questi bandi, si riciclano nei bandi successivi, perché non trovando lavoro si ricandidano a oltranza."*

## GIOVANI SENZA MANUALITA' E CULTURA D'IMPRESA

### **Mancanza di prospettiva e di cultura d'impresa**

I ragazzi spesso non pensano a cosa faranno da grandi, finita la scuola: seguono la strada prestabilita. E' una mentalità da anni 50, i genitori ti dicono fai questo perché trovi un lavoro, non fai questo perché ti piace.

I ragazzi sono lontani dal mondo dell'impresa, non sanno cos'è l'impresa e bisogna avvicinarli a questo mondo.

*"I ragazzi hanno il mito dell'impresa, hanno paura a parlare a un imprenditore."*

### **Mancanza di manualità**

Svalutazione delle materie tecniche e mancanza di laboratori dove imparare

*"Un' ingegnere che sappia lavorare un tornio, fare, costruire, lavorare con le mani ha molte più possibilità di comprendere meglio e capire come migliorare certi meccanismi."*

*"Nei paesi di lingua tedesca c'è il sistema scuola-lavoro per cui escono poi qualificati non solo nel fare ma nell'essere, hanno una cultura d'impresa."*

## SCARSA FIDUCIA NEGLI ENTI PREPOSTI E NELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Le associazioni di categoria potrebbero svolgere questo ruolo di ponte ma si rivolgono all'azienda più che per le loro attività burocratiche che non per cercare di sviluppare gli interessi reali delle aziende.

## ACCESSO AL CREDITO

### **Mancanza di opportunità dovute alla mancanza di comprensione**

Soprattutto per le start up: le banche pubblicizzano servizi per le start up, ma alla fine trattano l'imprenditore come tutti gli altri, non sono attrezzate in termini di personale.

*"Perché non capiscono la validità di un progetto: non sanno leggere un piano industriale, come possono valutarlo?"*

## LA SOLUZIONE NON SONO GLI INCENTIVI

### **Lavorare per un risultato, non per vincere un bando**

In Europa ci sono più brevetti e investimenti in ricerca, ma i ritorni sono minori che in altri paesi, perché ci si struttura più per rispondere ai bandi che non per ottenere e fare rendere le invenzioni.

Meglio partecipazioni in equity e credito d'imposta a chi investe.

*"Tutti aspettano i bandi, mentre se uno vuole fare ricerca deve capitalizzarsi."*

### **Attirare cervelli**

Contratti di diritto privato ai professori: assumere i migliori e dargli i soldi per portare con loro i ricercatori più bravi, se sono stranieri si fa il visto e li si agevola invece di ostacolarli.  
*“E’ quello che sta facendo Trento, sarebbe bello che non fosse solo privilegio delle regioni a statuto speciale.”*

### **Cercare strade nuove invece di copiare i modelli esteri**

Gli imprenditori veneti non sanno cosa sono le start up e non vogliono investire “alla ceca”.  
*“Sarebbe bello avere ad esempio un po’ di tempo in cui l’imprenditore lavora con la startup, e poi valuta se metterci il capitale. Intanto però riceve un po’ di equity perché anche se non ci ha messo i soldi ci ha messo comunque il suo tempo.”*

### **Cominciare a diffondere la cultura d’impresa e quella della ricerca già dalle superiori**

Favorire la comunicazione tra scuola e azienda:  
Un’azienda adotta una classe e instaura un dialogo continuo fatto di scambi, visite, soluzione di compiti, ecc...  
*“Vardanega aveva proposto che le aziende adottassero un giovane e lo portasse in azienda per dargli la possibilità di crescere.”*  
Problem solving:  
*“Chiedo alle imprese di darmi un premio in denaro di 1500 euro a chi gli risolve il problema.”*

### **Strutture regionali come ponte tra impresa e università**

Veneto Innovazione è l’ente regionale che gestisce i bandi della R&S, valuta i progetti e fa da assistenza tecnica. Ma deve anche cercare le aziende e cercare di incrociare il brevetto o l’idea con la realtà interessata a fare business.  
*“Sarebbe bello che ci fosse una struttura che prende quei 150 progetti finanziati dal FSE e cerca aziende che possano realizzarli.”*

### **Definire una strategia di sviluppo complessivo**

Ogni distretto produttivo ha i suoi incubatori e parchi scientifici ma sono troppo individualisti, non interagiscono e non sviluppano potenziali tematicità. Es energia, green building trattamento delle acque: il Veneto ha progetti interessanti, non siamo bravi a far sintesi.  
*“Se c’è un parco scientifico che fatica a stare sui mercati mettiamoci qualche privato che dia linfa nuova al sistema.”*